



## ACCORDO INTERISTITUZIONALE

tra

**IL CONSIGLIO NAZIONALE DELL'ECONOMIA E DEL LAVORO** (di seguito denominato CNEL) con sede legale in Roma, Viale David Lubin, 2 CAP 00196 (codice fiscale 80198830582) nella persona del Presidente, Prof. Renato Brunetta, domiciliato per la carica presso la suindicata sede;

e

**ANBI - l'Associazione Nazionale delle Bonifiche, delle Irrigazioni e dei miglioramenti fondiari** (di seguito denominata "ANBI") - C.F. 80069870584, con sede in Roma, Viale di Santa Teresa 23, CAP 00198 nella persona del Presidente e legale rappresentante Francesco Vincenzi, nato a Mirandola il 13/10/1978 C.F. VNCFNC78R13F240H domiciliato per la carica presso la sede;

### PREMESSO CHE

il CNEL è organo di rilievo costituzionale con la funzione peculiare di prestare consulenza al Parlamento, al Governo e al sistema delle autonomie locali nel suo complesso sulle materie economiche e sociali, ai sensi dell'articolo 99 della Costituzione;

il CNEL svolge funzioni di natura rappresentativa delle Forze sociali datoriali, sindacali e del Terzo settore, anche attraverso attività di analisi, confronto e condivisione di studi, ricerche e progetti;

il CNEL ha potere di iniziativa legislativa, in conformità a quanto previsto dall'articolo 99 della Costituzione, e dall'art. 10, comma 1, lettera i), della legge n. 936 del 1986, e lo esercita secondo quanto previsto dall'art. 14 del Regolamento degli organi, dell'organizzazione e delle procedure Consiglio Nazionale dell'Economia e del Lavoro;

il CNEL, in attuazione di quanto previsto dall'articolo 9 della legge 4 marzo 2009, n. 15 recante "Delega al Governo finalizzata all'ottimizzazione della produttività del lavoro pubblico e alla efficienza e trasparenza delle pubbliche amministrazioni nonché disposizioni integrative delle funzioni attribuite al Consiglio Nazionale dell'Economia e del Lavoro e alla Corte dei conti" redige una relazione annuale al Parlamento e al Governo sui

livelli e la qualità dei servizi erogati dalle pubbliche amministrazioni centrali e locali alle imprese e ai cittadini;

il CNEL ha maturato una significativa esperienza in materia di politiche economiche di sviluppo territoriale infrastrutturale grazie ai contributi tecnico-scientifici in special modo derivanti dall'azione della Commissione istruttoria permanente Politiche economiche e attività produttive e della Commissione istruttoria permanente Politiche sociali, sviluppo sostenibile, terzo settore, concepite quali veri e propri luoghi di elaborazione di studio e di ricerca finalizzata alla produzione di memorie concernenti osservazioni e proposte, nonché disegni di legge;

il CNEL, in conformità all'art. 8 del proprio Regolamento, con deliberazione unanime assunta dall'Assemblea nella seduta del 22 novembre 2023 ha approvato il Programma di Attività per la XI Consiliatura, prevedendo, tra l'altro, l'istituzione e/o la conferma dei seguenti organismi collegiali:

- a) il *"Forum Imprese e Legalità"*, con l'obiettivo, tra gli altri, di *"valorizzare del ruolo delle imprese e del tessuto imprenditoriale quale vettore della legalità in chiave di prevenzione e contrasto di ogni forma di infiltrazione criminale dell'economia e del tessuto produttivo"*;
- b) l'*"Osservatorio nazionale sui Servizi sociali territoriali"*, istituito nel 2021 nell'ambito della Commissione Politiche sociali e sviluppo sostenibile del CNEL, la cui composizione per la XI Consiliatura è stata aggiornata con Determinazione del Presidente n. 34 del 14 febbraio 2024, con le funzioni e i compiti individuati nel Programma, ed in particolare *"analizzare la dimensione sociale e territoriale dei processi di sviluppo ed elaborare proposte da sottoporre all'Assemblea del CNEL e tramite essa al Parlamento, al Governo e alle Regioni, secondo le prerogative del Consiglio"*;
- c) la *"Consulta per la sicurezza stradale e la mobilità sostenibile"*, ricostituita nel 2019 – con la partecipazione di tutti i Soggetti Istituzionali e le Associazioni maggiormente competenti in materia – ha costituito uno strumento di grande utilità nella X Consiliatura, confermata anche nella XI Consiliatura vista l'importanza del tema e l'ottimale funzionamento. La Consulta con le funzioni e i compiti individuati nel Programma, si focalizza in particolare su temi quali *"la formazione e la sensibilizzazione, in particolare dei giovani, su tematiche quale sicurezza e mobilità sostenibile in connessione con il cambiamento climatico, la riconversione della filiera e degli investimenti nello sviluppo delle tecnologie pulite, la transizione verso un nuovo modello logistico sostenibile, il raggiungimento dell'obiettivo delle "zero vittime"*;
- d) il *"Forum Permanente per la Diffusione della Cultura del Consumo Responsabile e Sostenibile"*, formalmente costituito ed insediato nel corso della X Consiliatura, con l'obiettivo di rendere la componente dei consumatori non più disarmata nei confronti dei processi produttivi e distributivi, chiamato ad assolvere così non a una logica meramente difensiva, ma di responsabilità rispetto a un consumo

sostenibile e alla giusta distribuzione dei servizi pubblici. Nel corso della XI Consiliatura il "Forum permanente" intende quindi rappresentare una grande occasione di protagonismo, che mette in connessione il mondo dei consumatori con la sede istituzionale deputata al dialogo e al confronto sociale. Tra gli obiettivi costitutivi del "Forum permanente": *il coinvolgimento nel processo di stesura della Relazione sui servizi pubblici di cui alla Legge 15/2009, la transizione ecologica con specifico riferimento al tema del consumo del territorio, uno dei grandi asset che si intersecano con le scelte di investimenti, anche nell'ambito del PNRR.*

- e) la *"Commissione Istruttoria permanente I Politiche Economiche e Attività Produttive"*, competente in materia di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro, sul Piano strategico nazionale delle aree interne con specifico riferimento al tema delle dinamiche demografiche e il monitoraggio delle attività in materia di 'Politiche industriali e intelligenza artificiale' in collaborazione con il Ministro per gli Affari Europei, il Sud, le politiche di coesione e per il PNNR, sulla *"Transizione energetica equa e sostenibile"* e *"Politiche industriali e intelligenza artificiale"*.
- f) la *"Commissione Istruttoria permanente II Politiche sociali, sviluppo sostenibile, terzo settore"* competente per le attività di ricerca relative alla Relazione annuale per la qualità dei servizi pubblici, nonché per la riforma complessiva del Terzo Settore, riconsiderando anche il ruolo del mondo del volontariato, alla luce degli ultimi dati ISTAT, dai quali emerge la necessità di un intervento finalizzato al suo sostentamento.

il CNEL, alla data odierna, durante la XI Consiliatura ha sottoscritto oltre cinquanta Accordi interistituzionali e Protocolli d'intesa con altrettanti Ministeri, Amministrazioni centrali e locali, Enti pubblici, ETS e altre Parti sociali, volti alla più ampia collaborazione nel perseguimento dell'interesse pubblico secondo le rispettive competenze e attribuzioni, tra i quali, il Ministero dell'ambiente e della Sicurezza Energetica, il Ministero delle imprese e del made in Italy, la Struttura tecnica Ministero Infrastrutture e Trasporti, Ministero del Turismo, ISTAT - Istituto Nazionale di Statistica, CNR - Consiglio Nazionale delle Ricerche, IIT - Istituto Italiano di Tecnologia, ISFORT - Istituto Superiore di Formazione e Ricerca per i Trasporti S.p.A.;

l'ANBI è l'Associazione Nazionale delle Bonifiche, delle irrigazioni e dei Miglioramenti fondiari alla quale aderiscono 142 enti consortili, tra Consorzi di bonifica e di irrigazione, Consorzi irrigui e Consorzi di miglioramento fondiario. I Consorzi di bonifica sono enti pubblici a struttura associativa e di autogoverno, amministrati da organi democraticamente eletti dai consorziati e concreta espressione di sussidiarietà nel rispetto del principio costituzionale. Essi svolgono un'attività polifunzionale, mirata alla sicurezza territoriale, ambientale ed alimentare, contribuendo allo sviluppo economico sostenibile del Paese, garantendo un efficace presidio territoriale, attraverso interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria per la salvaguardia ambientale e la realizzazione e gestione di opere di difesa e di regolazione idraulica e di provvista e utilizzazione delle acque a prevalente uso irriguo. Il sistema consortile ha realizzato, con l'Intesa Stato-Regioni del 18 settembre 2008, la sua

riforma e semplificazione, seguendo il principio di raggiungere maggiore efficacia, efficienza ed economicità e ribadendo i principi fondamentali dell'autogoverno, del potere impositivo e della sussidiarietà. I Consorzi sono chiamati ad affrontare con sempre maggior frequenza il contrasto ai cambiamenti climatici, il consumo del suolo e le difficilissime situazioni idrauliche che ne derivano, impegnando uomini, mezzi e risorse finanziarie per contrastarne e mitigarne gli effetti ed attenuarne i danni.

I Consorzi operano su una superficie di 19.230.649 HA (circa il 64% della superficie nazionale totale). Le principali opere da loro realizzate e gestite sono le seguenti: ▪ 231.044 Km di canali consortili principali e derivati (71.072 Km di scolo; 37.821 Km irrigui; 45.358 Km a uso promiscuo; 76.793 Km di condotte tubate). ▪ 16.686 Km di argini a fiume e a mare; ▪ 22.839 briglie e sbarramenti per laminazione piene; ▪ 960 impianti idrovori di difesa idrogeologica (con portata totale di 4949 mc/sec.). La superficie servita da opere di scolo delle acque risulta di 9.592.611 HA (8.094.837 HA a caduta naturale; 1.497.774 HA a sollevamento meccanico). ▪ 2.244 opere di irrigazione (576 traverse fluviali; 1.668 sollevamenti con pompe idrauliche con portata potenziale di circa 1.210 mc/sec.). ▪ 914 vasche ed invasi per uso prevalentemente irriguo. ▪ 54 dighe realizzate e tuttora gestite (con una capacità complessiva di circa 980.000.000 mc di acqua invasata). Inizialmente realizzate "a scopo irriguo", nel tempo sono diventate "a scopo plurimo" (civile, industriale, idroelettrico, ecc.). ▪ 161.411 HA irrigati con acque reflue depurate. La superficie servita da opere di irrigazione risulta di 3.500.000 HA (1.741.891 HA con consegna a cielo aperto; 1.422.033 HA con consegna in pressione). I Consorzi sono produttori di energia elettrica rinnovabile attraverso la realizzazione e gestione diretta di: ▪ 342 impianti idroelettrici (circa 697.237.000 KWh/anno prodotti mediamente). ▪ 110 impianti fotovoltaici posti sui tetti degli edifici (caselli, capannoni e altri edifici di servizio) oppure galleggianti su vasche e bacini (circa 8.032.000 KWh/anno prodotti mediamente).

ANBI svolge, secondo quanto disposto in Statuto, attività:

- di bonifica e di irrigazione provvedendo alla realizzazione e gestione di opere di difesa e regolazione idraulica, di opere di provvista e utilizzazione delle acque a prevalente uso irriguo, di intervento di salvaguardia ambientale, attività polifunzionali mirate alla sicurezza territoriale, ambientale ed alimentare del Paese, contribuendo in tal modo ad uno sviluppo economico sostenibile;
- di corretta gestione dei bacini idrografici, garantendo un efficace presidio territoriale, coordinando interventi pubblici e privati per la difesa del suolo, la regolazione delle acque, l'irrigazione e la salvaguardia ambientale;
- di costante collaborazione e concertazione con gli enti che operano sul territorio, come testimoniato dalle centinaia di accordi raggiunti con Comuni e Provincie e dai Protocolli d'Intesa, sottoscritti dall'ANBI con il Dipartimento della Protezione Civile, con l'Unione Provincie d'Italia, con il WWF e con la LIPU (Lega Italiana Protezione Uccelli).

## CONSIDERATO CHE

- ai fini dell'attuazione del programma di attività della XI Consiliatura, il CNEL ha già sottoscritto appositi accordi interistituzionali a livello centrale che implicano ambiti di attività e temi sui quali appare determinante il concorso, la condivisione e l'apporto proattivo a tutti i livelli da parte di ANBI;
- ai sensi dell'art. 39 del "*Regolamento degli organi, dell'organizzazione e delle procedure*", in relazione al programma di attività, possono essere stipulati dal CNEL Accordi interistituzionali ai sensi dell'art. 15 della legge del 7 agosto 1990, n. 24, e contratti di servizio ai sensi del decreto legislativo del 18 aprile 2016, n. 50 e successive modificazioni ed integrazioni;
- ANBI, stipula con le amministrazioni centrali dello Stato, enti pubblici nazionali o locali, accordi di programma, intese e convenzioni nelle aree prioritarie di propria competenza;
- CNEL e ANBI hanno manifestato la volontà di avviare una collaborazione finalizzata a promuovere e ottimizzare in maniera sistematica, le rispettive azioni e competenze, anche con specifico riferimento alla realizzazione di progettualità su singole tematiche ed ambiti ritenuti concordemente prioritari, inclusi quelli già previsti in alcuni Accordi interistituzionali e Protocolli d'intesa sottoscritti dal CNEL con Ministeri, Amministrazioni centrali e locali, Enti pubblici, ETS e altre Parti sociali;

## TUTTO CIO' PREMESSO LE PARTI CONVENGONO QUANTO SEGUE

### Art. 1 Premesse

Le Premesse costituiscono parte integrante e sostanziale del presente Accordo.

### Art. 2 Oggetto

Il presente Accordo disciplina l'attività di collaborazione tra il CNEL e l'ANBI nell'ambito delle specifiche competenze, definite dalla normativa vigente.

### Art. 3 Ambiti di collaborazione

Le Parti si impegnano ad individuare gli ambiti di collaborazione e le misure organizzative idonee alla realizzazione delle iniziative decise congiuntamente su aree ed ambiti tematici di comune interesse, elaborando e realizzando proposte, programmi operativi e iniziative pubbliche anche con riferimento agli Accordi interistituzionali già sottoscritti con Ministeri, Amministrazioni centrali e locali, Enti pubblici, ETS e Parti sociali;

Le attività riguarderanno, in particolare uno o più dei seguenti macro-temi, elencati a titolo esemplificativo e non esaustivo:

- a) la promozione, in tutte le sedi istituzionali, di una maggiore consapevolezza del percorso evolutivo e del conseguente ruolo costantemente dinamico dell'attività di bonifica nell'ambito del governo del territorio, della sua attuale polivalenza funzionale essendo in essa ricomprese azioni fondamentali per la difesa del suolo e per la regolazione delle acque, per la disponibilità, provvista ed utilizzazione delle acque a prevalente uso irriguo, ivi compreso l'uso idroelettrico, per la gestione delle reti irrigue collettive, per la tutela del paesaggio e per la salvaguardia dell'ambiente, per la garanzia dell'invarianza e compatibilità idraulica e per la tutela dell'uso del suolo, per la mitigazione degli effetti del cambiamento climatico, contribuendo alla sicurezza territoriale, alimentare ed ambientale;
- b) la realizzazione di progetti e programmi di attività tecnico-economiche al fine di valorizzare l'attività di gestione della difesa del suolo, della risorsa irrigua, la messa in sicurezza e la manutenzione del territorio, partecipando anche alla programmazione agricola comunitaria e nazionale;
- c) lo svolgimento di azioni finalizzate al riconoscimento, attraverso la legislazione nazionale e regionale, di linee di indirizzo politico programmatico coerenti con la difesa del suolo, curandone la coerenza ai vari livelli di governo locale, regionale, centrale ed europeo;
- d) lo sviluppo di attività comuni per migliorare l'efficienza gestionale, la ricerca, l'innovazione tecnologica e la formazione, rapportandosi con università, enti pubblici e privati, promuovendo iniziative con soggetti pubblici e privati per lo sviluppo della conoscenza, della solidarietà, della biodiversità, stimolando la realizzazione e la rinaturalizzazione di aree vocate, promuovendo iniziative tese al mantenimento dell'impresa e della persona anche in montagna, promuovendo il ruolo insostituibile dell'impresa agricola e degli agricoltori nella manutenzione del territorio;
- e) realizzazione di iniziative ed attività culturali tese alla crescita della conoscenza, dell'educazione pubblica e collettiva sui temi della sicurezza territoriale, ambientale ed alimentare, anche per il tramite di relazioni con associazioni, enti, istituti professionali, scuole e università, che perseguono le stesse finalità;
- f) promozione e produzione di ricerche e studi sui temi di maggiore rilievo ed attualità per il settore della difesa del suolo e della gestione delle risorse idriche intese, entrambe, nella loro accezione multifunzionale;
- g) organizzazione di convegni, incontri e dibattiti per l'approfondimento dei temi inerenti all'attività di gestione della difesa del suolo e delle risorse idriche, nonché della messa in sicurezza del territorio, anche con riferimento alle aree montane;
- h) analisi del fabbisogno di investimenti, di re-infrastrutturazione del reticolo idraulico

agricolo, del suo ammodernamento, dell'uso più efficiente della risorsa idrica anche attraverso soluzioni innovative, fino al miglioramento qualitativo della risorsa con l'utilizzo delle acque reflue in funzione delle attività economiche dei territori, il tutto connesso alla disponibilità della risorsa irrigua.

Le Parti, inoltre, potranno di comune intesa individuare ulteriori aree ed ambiti tematici di comune interesse, elaborando e realizzando ulteriori proposte e programmi operativi anche con riferimento agli altri Accordi interistituzionali e Protocolli d'intesa sottoscritti con Ministeri, Amministrazioni centrali e locali, Enti pubblici, ETS e altre Parti sociali.

#### **Art. 4** **Modalità di attuazione**

Il Consiglio Nazionale dell'Economia e del Lavoro, nell'ambito delle competenze e delle funzioni attribuite dall'art. 99 della Costituzione e con riferimento alle finalità di cui alla legge 30 dicembre 1986, n. 936 recante "Norme sul Consiglio nazionale dell'economia e del lavoro" e s.m.i., assicura consulenza e supporto tecnico ad ANBI sulle materie e gli ambiti settoriali di competenza, condividendo studi, ricerche, analisi e dati in suo possesso nel rispetto, ove applicabili, della normativa europea e nazionale in materia di protezione dati personali (Regolamento UE 2016/679 e D. Lgs. 196/2003) e del D. Lgs. 322/1989.

Il CNEL assicura ospitalità presso la propria sede ad iniziative ed eventi promossi da ANBI in linea con i temi oggetto del presente Accordo e comunque in linea con gli ambiti tematici presenti, nel rispetto delle disponibilità d'agenda, nonché delle *"Linee Guida per la concessione del patrocinio non oneroso, dell'utilizzo del logo istituzionale e dei locali della Sede per lo svolgimento di eventi e iniziative ai sensi dell'articolo 28 del Regolamento degli organi, dell'organizzazione e delle procedure del CNEL"*.

A sua volta ANBI fornisce il proprio contributo alle Commissioni, agli Organi e agli altri organismi del CNEL, per le materie di propria competenza, anche attraverso la partecipazione ad audizioni e la condivisione di studi e ricerche, dati e analisi in proprio possesso, nel rispetto, ove applicabili, della normativa europea e nazionale in materia di protezione dati personali (Regolamento UE 2016/679 e D. Lgs. 196/2003) e del D. Lgs. 322/1989, in particolare:

- a) in riferimento alle attribuzioni del CNEL previste all'articolo 10, lett. c) della legge 30 dicembre 1986, n. 936, fornisce dati a propria disposizione sugli andamenti generali, settoriali e locali del mercato del lavoro e sugli assetti normativi e retributivi espressi dalla contrattazione collettiva;
- b) in riferimento alla *"Relazione annuale al Parlamento e al Governo sui livelli e la qualità dei servizi erogati dalle pubbliche amministrazioni centrali e locali a cittadini e imprese"*, elaborata e predisposta dal CNEL in attuazione di quanto previsto dall'art. 9 della legge 4 marzo 2009, n. 15, si impegna a valorizzare, anche in termini di diffusione presso i propri *stakeholders*, la suindicata Relazione, prevedendo che nell'ambito della

stessa possano trovare spazio specifici contributi da parte di ANBI per quanto di competenza;

Per il perseguimento degli obiettivi di cui al presente Accordo, le Parti avviano una o più progettualità programmando le attività attraverso la definizione di una "agenda" di temi economici e sociali nonché i relativi programmi per lo svolgimento dei lavori.

Definita di comune intesa la programmazione delle attività, le Parti, in esecuzione del presente Accordo, attivano i necessari gruppi di lavoro composti da rappresentanti del CNEL e di ANBI, anche in posizione di distacco presso il Consiglio, nonché da esperti e consulenti esterni di comprovata e pluriennale professionalità, prevedendo altresì la possibilità di integrare la composizione di Gruppi esistenti.

#### **Art. 5**

#### **Trattamento dei dati personali**

Le Parti dichiarano di conformarsi alla normativa europea e nazionale contenuta rispettivamente nel Regolamento (UE) 2016/679 ("GDPR") relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati, nel D.lgs. n.196/2003 e s.m.i. ("Codice in materia di protezione dei dati personali") e – ove applicabili - nelle Regole deontologiche emanate dall'Autorità Garante per la protezione dei dati personali, in particolare, in quelle relative ai trattamenti effettuati per finalità statistiche o di ricerca scientifica.

Le eventuali attività congiunte di trattamento di dati personali che potranno discendere dall'esecuzione del presente Accordo, dovranno (se del caso) essere regolate dalle Parti da uno specifico Accordo di Contitolarità di dati ai sensi dell'art. 26 del GDPR, che definisca ruoli e responsabilità nei confronti dei soggetti interessati, ovvero, qualora per l'esecuzione del presente Accordo sia necessario che una Parte tratti dati personali per conto dell'altra Parte, da uno specifico contratto di nomina a responsabile del trattamento a norma dell'art. 28 del GDPR.

#### **Art. 6**

#### **Durata**

Il presente Accordo rimane in vigore per la durata della XI Consiliatura del CNEL; ciascuna delle Parti può richiederne la risoluzione anticipata previa formale comunicazione all'altra Parte.

#### **Art. 7**

#### **Oneri**

Il presente Accordo non comporta impegni di spesa per le Parti.

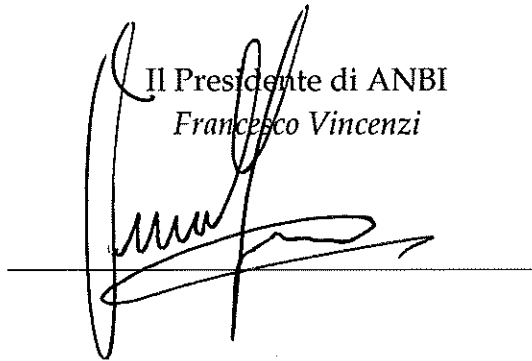
Ai fini dell'attuazione del presente Accordo possono essere sottoscritti e stipulati, da ANBI e dal CNEL, apposite convenzioni e contratti di servizio.

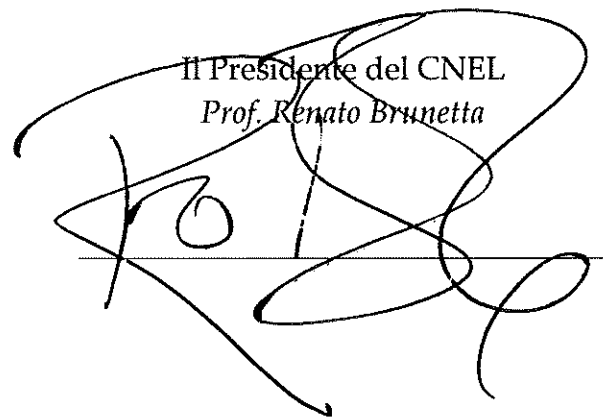


**Art. 8**  
**Registrazione**

L'Accordo sarà registrato in caso d'uso, ai sensi del D.P.R. n. 131 del 26 aprile 1986. Le spese di registrazione saranno a carico della Parte richiedente.

Roma, 14 gennaio 2025

  
Il Presidente di ANBI  
*Francesco Vincenzi*

  
Il Presidente del CNEL  
*Prof. Renato Brunetta*